

«Una persona speciale» In lutto per Semenzato

► I colleghi ricordano l'operaio comunale stroncato da infarto

MIRANO

Dolore e sconcerto in Comune a Mirano per l'improvvisa scomparsa di Loris Semenzato, il dipendente comunale addetto alla manutenzione del verde, stroncato da un malore al termine del turno di lavoro, lunedì, all'ora di pranzo. Si attende il nulla osta per i funerali dell'uomo, che aveva solo 50 anni, 30 dei quali trascorsi alle dipendenze del Comune. «Abbiamo vissuto tanti anni assieme nel lavoro - commenta un collega - era una persona speciale nelle sue difficoltà. Non si tirava mai indietro e c'è stato più di un semplice rapporto di lavoro. Ci siamo visti solo pochi giorni fa, proprio in magazzino comunale, e abbiamo scherzato come sempre». «Era sempre sorridente - ricorda un altro collega - una persona semplice, buona, generosa, sempre pronta ad aiutare». Semenzato, che lascia la compagna Elisa e due sorelle, in passato aveva perso i genitori e da tempo viveva in via Caltana con l'amore della sua vita. Pochi giorni fa erano rientrati

da un viaggio, lunedì al lavoro la tragedia: Loris aveva appena terminato un servizio di sfalcio dell'erba ed era intento a riposizionare il trattorino all'interno del magazzino di via Saragat. Improvvisamente il malore: i colleghi hanno sentito il macchinario andare su di giri, sono corsi a vedere cosa stesse accadendo e hanno trovato Semenzato accasciato. Inutili i tentativi di rianimarlo. Sul posto i carabinieri e lo Spisal, il servizio per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro: un atto dovuto perché l'episodio si è verificato in servizio, anche se ci sono pochi dubbi sul fatto che sia stato colpito da infarto. I funerali dopo Ferragosto, oggi forse la data delle esequie. (f.deg)



AVEVA 50 ANNI Loris Semenzato



GLI ALTRI DATI

Risultano 11.600 chilometri percorsi per servizi di pattuglia stradale e di volante per il controllo del territorio



Mercoledì 14 Agosto 2019
www.gazzettino.it

La polizia locale “autonoma”: meno incidenti, più controlli

► I primi risultati a sei mesi dall'uscita di Santa Maria di Sala dall'Unione

► Sono stati quasi duemila gli interventi al centralino telefonico di villa Farsetti



BILANCIO Vigili urbani di S. Maria di Sala in una foto d'archivio e, nel tondo in alto, l'assessore Scatto

SANTA MARIA DI SALA

Meno incidenti rilevati, ma più controlli. Può essere riassunto così il bilancio dell'attività della polizia locale a 6 mesi dall'uscita di Santa Maria di Sala dall'Unione dei comuni del Miranese. Il rientro dei vigili a Villa Farsetti non è stato indolore e le prime settimane sono servite a riprendere in mano le procedure e la diversa organizzazione del lavoro. I primi risultati vengono accolti con favore dall'assessore alla sicurezza Francesca Scatto, che spende parole di fiducia e gratitudine per i suoi agenti: 15 incidenti stradali rilevati dall'inizio dell'anno a giugno, 17 predisposizioni di ordinanze per la chiusura strade per manifestazioni, 59 tra rilasci e rinnovi di contrassegni invalidi, 220 archiviazioni e movimentazioni pratiche. E sono 1980 gli interventi al centralino telefonico, 450 quelli allo sportello per la ricezione di esposti e denunce va-

rie. Per quanto riguarda i controlli sono stati 85 i veicoli fermati, con identificazione di conducenti e verifica documenti.

Infine risultano 11.600 chilometri percorsi per servizi di pattuglia stradale e di volante per il controllo del territorio.

L'ASSESSORE SCATTO

«Qualcosa sta cambiando - spiega Scatto - e questo grazie alla sinergia tra Amministrazione, forze dell'ordine e cittadini. Cito un esempio: grazie alla segnalazione di un residente che ci ha fornito gli estremi della targa di un'auto, i nostri agenti, con il supporto della centrale operativa di Venezia con cui collaboriamo, hanno potuto rintracciare l'autore di un abbandono di rifiuti a Stigliano». L'auto segnalata è ri-

sultata priva di copertura assicurativa da oltre un anno e sono scattati il sequestro del veicolo e sanzioni per un totale di oltre mille euro.

EFFETTO "SALEXIT"

Per Scatto è l'esempio di come la polizia locale, seppur sotto organico, può funzionare con la collaborazione di tutti. E la collaborazione a Santa Maria di Sala è, a sua volta, aumentata grazie alla presenza dei vigili tra la gente. Nessun rimpianto dunque in merito alla "Salexit": «Certo, per alcuni non sarà molto - prosegue l'assessore - ma combattiamo le battaglie con i soldati che abbiamo e io non posso che essere fiero di quelli che custodiscono il nostro territorio con impegno e dedizione».

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà il Calvisano il primo avversario delle ragazze del Riviera del Brenta

RUGBY FEMMINILE

Partirà in casa del Calvisano la stagione 2019-2020 del Riviera del Brenta femminile. La Federugby ha diramato il calendario della serie A, primo kick off il 6 ottobre per una stagione ricca di novità a partire dalla formula. Saranno 27 le squadre al via suddivise in quattro gironi. Il primo composto su base meritocratica con le prime sette classificate dello scorso campionato di A, gli altri tre su base terri-

toriale. Il Riviera è stato inserito nel raggruppamento C. Dopo la trasferta nel bresciano, le verdeblù esordiranno a Mira il 13 ottobre contro il Romagna mentre il 3 novembre faranno visita alla Stanghella nel padovano. La settimana successiva impegno interno contro le modenesi del Fifteen Wilds All Bluff Mutina e ultima giornata d'andata il primo dicembre a Verona. Il girone di ritorno partirà l'8 dicembre e la regular season si concluderà il 5 aprile 2020. La prima classifica accederà al barrage (26 aprile

andata, 3 maggio ritorno) incrociato fra le prime dei gironi territoriali e seconda, terza e quarta del Girone A (la prima del Girone C sfida la quarta dell'A). Le semifinali playoff sono in programma il 10 e 17 maggio mentre la finale scudetto si disputerà in gara secca su campo neutro il 24 maggio. Per il Riviera si tratterà quasi certamente dell'ultimo campionato perché dalla stagione 2020-2021 nascerà la franchigia femminile formata da Riviera, Mirano e Venezia Mestre. (g.gar.)

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00209458 | IP ADDRESS: 1

Nascerà il prossimo anno a San Stin, oggetti raccolti da Fabrizio Fontanella

Un museo tutto dedicato ai fumetti

L'IDEA

VENEZIA "Creature di gomma - Venice Vintage Toys" è pronto all'apertura. Tutto è partito con un progetto costruito dalla grande passione del collezionista lidense Fabrizio Fontanella attraverso l'associazione culturale "Creature di Gomma - Venice Vintage Toys" da lui fondata.

IL PROGETTO

Entro i primi mesi del 2020 aprirà un vero e proprio museo dedicato a fumetti, cartoni animati e al mondo del collezionismo. Sorgerà in una vecchia carteria industriale in Calle de la Vida a due passi dalla Stazione e da piazzale Roma, accanto a Campo San Stin, centro storico di Venezia a pochi minuti a piedi da Rialto. Oggi sono in corso i lavori di restauro e preparazione per l'apertura. Per questa iniziativa è nato anche El Panta, una pantegana vestita da gondoliere dal simpatico sorriso furbetto, la mascotte dell'associazione già

brevettata e disegnata poi dal grande maestro Giorgio Cavazzano. Saranno esposti migliaia di giocattoli e gadgets vintage legati al mondo della televisione dello spettacolo dell'animazione del carosello e della pubblicità degli anni 60\70\80 italiani ma non solo. Verranno raccolti materiali e strumenti di fabbrica, cartacei d'epoca e una serie di audiovisivi che faranno rivivere a grandi e piccini i fasti del tempo passato e l'importanza della comunicazione animata dell'epoca. «Amo questa passione ormai da più di 25 anni e amo la mia città Venezia - spiega Fon-

► La mascotte è stata disegnata da Giorgio Cavazzano

tanella - così ho pensato di creare questa che credo possa diventare un sogno per chi vuole rivivere i ricordi e le emozioni che gli hanno regalato i personaggi animati di un tempo quando erano piccini, vedere gli strumenti per la lavorazione dell'epoca, gli studi del "made in Italy" e della comunicazione della seconda metà del 900. Sensazioni, ricordi ed emozioni: questo, in sintesi, è ciò che spero possano assaporare i soci e i semplici visitatori di Venice Vintage Toys».

Un hobby che da tempo Fabrizio condivide con Beatrice Santoro, poi diventata sua moglie. «La mia passione - ricorda Fontanella - nasce a inizio anni 80 (io sono del 1972) con la scoperta dei fumetti, prima Topolino e poco dopo Diabolik, Alan Ford e la produzione Bonelliana. Non erano i tempi di oggi, il fumetto era uno svago, i miei genitori me ne concedevano uno ogni tanto, ed è lì che poco più che maggiorenne ho provato a raccogliere un po' di doppi o materiale che non mi interessava e a fare i mercatini della domenica. Reinvestendo tutto il guadagno nella mia passione. Un'attrazione che pochi anni dopo è passata (inizialmente in parallelo) ai giocattoli vintage anni Sessanta e Settanta e in particolare a tutte le "figures" di materiale vinilico (pvc gomma o plastica soffiata) legate al mondo dei cartoni animati e dei fumetti che tanto mi avevano fatto sognare da adolescente».

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FUMETTI E GIOCATTOLI Il promotore dell'iniziativa Fabrizio Fontanella

MIRANO

«Eri troppo buono, eri unico» Loris, il ricordo della compagna

**Il messaggio commosso di Elisa Mancin dopo la morte dell'operaio comunale vittima di un malore
Da decidere la data dell'addio**

MIRANO. Mirano si stringe attorno alla famiglia di Loris Semenzato, stroncato a soli 50 anni da un malore, forse un infarto, lunedì scorso. Residente a Scaltenigo e dipendente comunale da più di 30 anni, era molto conosciuto, e alla notizia della tragedia sono stati centinaia i messaggi di condoglio affidati ai social. I commenti di chi lo conosceva descrivono un uomo gentile e sempre sorridente, nonostante le avversità della vita.

«Loris si è fatto apprezzare sia per le doti di grande lavoratore sia per le doti umane», è il ricordo dell'amministrazione comunale. Si associano i colleghi: «Voglio ricordare il tuo sorriso e la tua sincera amicizia che non si limitava all'ambiente di lavoro», si legge in uno dei tanti messaggi di commiato. E poi le condoglianze di amici e conoscenti: «Un grande uomo, sempre solare, bravo e forte»; «Brava persona, sempre col sorriso»; «Il ricordo della sua anima meravigliosa e gentile resterà sempre nei nostri cuori». Semenzato era conosciuto anche dai commercianti di Mirano: «Cliente abituale, amante del gelato alla stracciatella. Era il



Loris Semenzato in un momento felice, l'operaio aveva 50 anni

tuo momento di relax dopo una giornata di lavoro» ricorda la titolare di una gelateria del centro.

Anche la compagna Elisa Mancin ha affidato un messaggio a Facebook: «Loris è troppo buono e gentile, sempre unico». Ha poi ringraziato della vicinanza i parenti e gli «amici udenti e sordi». La donna è infatti non udente, come era anche il partner. Una morte inaspettata quella di Semenzato, che non aveva mai avuto sintomi che potessero far presagire la disgrazia. «Nel weekend eravamo stati insieme a pranzo», racconta

la sorella, «stava bene, sembrava tutto normale». Lunedì verso le 12, invece, l'improvviso malore mentre manovrava un tagliaerba presso i magazzini comunali. Il soccorso dei colleghi e la chiamata al 118, che ha tentato invano di rianimarlo. Per le esequie bisognerà attendere il nulla osta da parte della magistratura, che deciderà se ordinare o meno l'autopsia. Pare che si sceglierà di soprassedere, riconducendo il decesso a cause naturali, ma i funerali non saranno comunque prima della prossima settimana. —

Carlo Romeo